

chiarato Roseann Rife, vicedirettrice del Programma Asia e Pacifico dell'organizzazione che si batte per i diritti umani.

La condanna di Xiaobao è la terza in quattro giorni, segnata da un'ondata di pene in carcere comminate a oppositori. Lunedì l'appello di Huang Qi contro la condanna a tre anni di carcere era stato respinto, martedì Tan Zuoren è stato condannato a 5 anni. Sia Huang che Tan avevano chiesto alle autorità di assumersi la responsabilità, rispettivamente, per le morti dei bambini nel terremoto del Sichuan del 2008 e per la repressione del movimento di piazza Tiananmen nel 1989.

«È la conferma che chi osa criticare il sistema andando al di là dei parametri stabiliti dalle autorità o cerca di organizzare forme di società civile indipendenti, viene fermato», ha commentato Rife.

L'IMPEGNO DELLO SCRITTORE

Nell'89, dopo aver invano tentato una mediazione perché piazza Tiananmen venisse pacificamente evacuata, Liu Xiaobao passò un anno e mezzo in prigione senza alcuna condanna. Nel gennaio 1991, fu condannato per «propaganda ed istigazione controrivoluzionarie», senza pe-

IL GIORNO DI MANDELA

Il Sudafrica ha celebrato ieri il ventennale della scarcerazione di Nelson Mandela. Imprigionato per 27 anni, Mandela fu liberato l'11 febbraio del 1990. Fu così sancita la fine dell'apartheid.

rò essere messo in carcere. Nell'ottobre 1996, fu arrestato e poi condannato a tre anni in un «campo di rieducazione» (laogai) per «disturbi alla quiete pubblica» a causa delle sue critiche al partito comunista cinese.

Aveva sottoscritto, assieme ad altri dissidenti e intellettuali, una lettera indirizzata all'allora premier Jiang Zemin nella quale sosteneva il diritto dei tibetani all'autodeterminazione e chiedeva alla dirigenza di avviare il dialogo con il Dalai Lama. Era la prima volta che alcuni cinesi si schieravano a fianco dei tibetani.

Espulso dall'università, Liu Xiaobao è diventato uno degli animatori del Pen Club. Tra i suoi libri «Il nobile paradiso del potere, inferno per gli umili». In una recente intervista, prima dell'arresto, aveva detto di avere ancora speranza: «Il bisogno di libertà cresce, lentamente, ma cresce, tra la gente comune ma anche dentro il Partito. Non sarà facile contenerlo». ❖

→ **Il Trattato di Lisbona** entrato in vigore dà più poteri a Strasburgo
→ **La Commissione** Ue dovrà preparare un testo più garantista

Scambio dati bancari per lotta al terrorismo Schiaccio agli Usa dall'Europarlamento

La privacy dei cittadini europei non si tocca. Nonostante le pressioni americane ieri il Parlamento europeo ha bocciato l'accordo che permetteva agli agenti anti-terrorismo Usa di frugare nei dati bancari dei cittadini Ue.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongello@virgilio.it

Il voto dell'europarlamento è una porta in faccia ai metodi spicci delle autorità di Washington, ma soprattutto una dimostrazione di potere dell'aula di Strasburgo, che per la prima volta si è avvalsa dei nuovi poteri conferiti dal Trattato di Lisbona in vigore da dicembre per far sentire la voce dei cittadini su quella dei Governi.

LA FORZATURA

L'accordo provvisorio avrebbe dovuto colmare il vuoto legislativo fino ad ottobre ed era stato firmato in tutta fretta dal Consiglio lo scorso 30 novembre, un giorno prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona che avrebbe costretto a negoziare con l'Europarlamento.

La forzatura però non è piaciuta

gli eurodeputati, che ieri hanno bocciato il testo con 378 voti su 196, tutti i progressisti più buona parte dei popolari, e 31 astensioni. «Il Consiglio non è stato abbastanza duro sulla protezione dei dati», ha spiegato la relatrice olandese dei liberali, Jeannine Hennis-Plasschaert.

I DATI RACCOLTI

Sulle informazioni raccolte dalla società Swift che finivano nei computer degli agenti stelle e strisce, dai bonifici alle carte di credito, non c'erano assicurazioni sul loro effettivo utilizzo, sui tempi, sulle possibilità di appello e sulle garanzie per i cittadini europei. Swift (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication) è una società cooperativa con sede in Belgio, la sede è alle porte di Bruxelles, di cui fanno parte 8300 istituzioni finanziarie in tutto il mondo. Dopo l'attentato alle Torri gemelle del 2001 gli Stati Uniti avevano varato delle norme per la lotta al terrorismo attraverso il controllo delle transazioni finanziarie, ma solo nel 2006 è scoppiata la polemica per la mancanza di protezione dei dati europei. Swift infatti conservava i dati su due server, uno in Europa e uno gemello negli Usa. Dopo

le critiche il server in territorio statunitense è stato smantellato, costringendo gli americani a venire a bussare alle porte di Bruxelles per raccogliere i dati.

HILLARY CLINTON

Dura la reazione di Washington che per difendere l'accordo aveva schierato direttamente il Segretario di Stato Hillary Clinton e aveva minacciato conseguenze diplomatiche. Ieri l'ambasciata americana presso l'Ue ha diffuso un comunicato stizzito per esprimere «delusione» per il voto europeo che, si legge nel testo, «danneggia un importante programma anti-terrorismo» e «colpisce la cooperazione Usa-Ue» sulla materia. La polemica per giunta arriva poche settimane dopo quella sui body scanner negli aeroporti, che secondo gli europei non si possono adottare senza sufficienti garanzie sulla privacy e la salute dei cittadini.

Il voto

Gli Stati Uniti delusi dalla bocciatura dell'accordo provvisorio

Rammaricata anche la Commissione che, dopo aver tentato il colpaccio insieme alle cancellerie europee, nelle prossime settimane dovrà rassegnarsi a presentare le linee guida per un nuovo accordo più garantista. «Con il voto di oggi non si crea nessuna contrapposizione tra Stati Uniti ed Europa», ha rassicurato il capodelegazione del Pd al Parlamento europeo, David Sassoli, «ma è stato ribadito che la lotta al terrorismo deve essere condotta rispettando gli standard europei su riservatezza e privacy». ❖

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a  **pubblications**

Lunedì-Venerdì
ore **9.00-13.00 / 14.00 - 18.00**

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**

L'Associazione Culturale Marxista e la rivista 'Marxismo Oggi' partecipano al lutto per la perdita del compagno **NICOLA TETI** editore coraggioso, comunista convinto. Milano, 11 febbraio 2010

Tutta l'Arci è vicina a Maria Luisa e Sandro in questo momento di profondo dolore per la scomparsa di **NICOLA TETI**. Perdiamo un caro amico che tanto ha fatto per la cultura di questo paese. Non lo dimenticheremo.

Le compagne e i compagni che ebbero amica e collega ricordano commossi **LEDA PASINI ROVERSI** e si stringono con affetto ai figli Sebastian, Sara, Amedeo. Milano, 12 febbraio 2010

Roberto Giulioli e Angelo Fredda, le compagne e i compagni di Sinistra Democratica di Roma e Lazio partecipano al dolore della compagna Alessia Marri per la scomparsa del padre **MASSIMO MARRI**